

Accordo tra Anas ed Edilmaco che sabato 15 febbraio ha iniziato ad abbattere le casermette di Panice sottana

# Tenda bis, ricominciano i lavori

*Nei giorni in cui secondo il contratto il nuovo tunnel sarebbe dovuto essere finito*

**Limone** - Dopo sette mesi di melina e tre di stop sono ripresi i lavori del Tenda bis. Anas e Consorzio stabile Edilmaco di Torino, la scorsa settimana, hanno raggiunto un accordo che mette fine alla sospensione delle attività dichiarata dall'impresa il 4 novembre. In quella data Edilmaco ha rifiutato di firmare la presa in consegna definitiva dei lavori dal committente: troppi i difetti progettuali della galleria e i problemi riscontrati dopo l'ingresso nel cantiere. Per risolverli ed eseguirli a regola d'arte, la richiesta ad Anas di circa 15 milioni in più dei 102,5 previsti dal contratto d'appalto, sottoscritto a maggio 2019, dal raggruppamento d'impresе torinesi, secondo classificato nella gara originaria vinta dall'Ati GLF - Toto costruzioni (marzo 2012).

Nei primi sette mesi l'impresa ha sistemato il cantiere, predisposti i contratti e fatto alcune opere in esterno, mentre nei tre ultimi mesi, tra Anas e Edilmaco, ci sono state trattative serrate e dure nelle quali entrambi hanno minacciato la rescissione del contratto con danno. Bocche cucite sulle negoziazioni e sui dettagli dell'accordo tra le parti.

Il tutto è stato affidato a una nota di Anas, inviata il 14 feb-



La demolizione delle casermette di Panice.

braio sera, ai giornali: "È stato raggiunto, a seguito delle interlocuzioni degli ultimi giorni, l'accordo tra Anas (Gruppo FS Italiane) e l'impresa appaltatrice Edilmaco per il riavvio dei lavori di realizzazione del nuovo tunnel di Tenda. La complessità dell'intervento e le necessarie opere di riavvio dopo il fermo cantiere, hanno comportato, anche attraverso apposito tavolo tecnico, i necessari approfondimenti in contraddittorio. Dopo attenta analisi, le parti hanno riscontrato le condizioni atte alle operazioni di ripresa delle lavorazioni nel rispetto del contesto normati-

vo vigente. Eventuali ulteriori problematiche tecniche durante l'evoluzione dell'appalto saranno analizzate dalle parti e affrontate con lo stesso spirito costruttivo, incardinato nelle pattuizioni contrattuali, che ha consentito il riavvio dei lavori".

Già sabato 15, Edilmaco ha iniziato ad abbattere le casermette di Panice sottana. Un lavoro aggiuntivo, non previsto dall'appalto, richiesto ad Anas con ordinanza dal sindaco di Limone, Massimo Riberi, a causa dello stato di precarietà dei fabbricati. Nell'area, che già ospita uno stoccaggio provvisorio dello smarino sca-

vato sul lato italiano del tunnel, sarà allestita una stazione di betonaggio per agevolare le operazioni di costruzione delle due gallerie.

La vera data di partenza dei lavori, e per questi ci riferiamo agli scavi, non è stata comunicata. Sappiamo per certo che sul lato francese, dov'è presente un banco di anidridi (rocce contenenti solfati e per questo da smaltire in un centro di recupero ad Asti), non si comincerà presto perché devono ancora essere eseguite le pratiche autorizzative a livello internazionale. Lo sgombero dei depositi di anidridi, rimaste in Francia con la rescissione del contratto con Fincosit, dopo due appalti di Anas non andati a buon fine, sarà a cura di Edilmaco che si avvarrà di una ditta cuneese. "Non dovevano stare nemmeno un giorno all'aria aperta e, invece, sono lì dal 2017" ha più volte rimarcato il sindaco di Tenda, Jean Pierre Vassallo.

L'opera è ferma da 31 mesi, realizzata al 23% del totale, ma ora si riparte, si spera per davvero. Una nuova ripresa dei lavori che avviene proprio nei giorni in cui, il 17 febbraio 2020, era prevista dal cronoprogramma iniziale la conclusione del nuovo valico del tunnel di Tenda.

**Giorgio Bernardi**